






Isola di Vulcano

Vulcano	
	
Gran Cratere ed isola di Lipari	
Paese	 Italia
Regione	 Sicilia
Provincia	 Messina
Altezza	500 m s.l.m.
∅ Cratere	(Gran Cratere) 500 m
Ultima eruzione	1890
Coordinate	 38°23'28"N 14°58'46"E



Vulcano è il nome di uno dei vulcani più conosciuti nella zona del Mediterraneo. Si trova sull'isola omonima, nell'arcipelago delle Eolie. La parola *vulcano*, usata per le montagne geologicamente attive, deriva dal nome di questa montagna e dell'isola, le quali a loro volta devono il loro nome al dio romano del fuoco, Vulcano, il quale risiedeva, secondo la tradizione classica, sull'isola (come anche i Ciclopi).

Generalità

Come tutti i vulcani italiani, si è formato a causa del movimento della zolla africana, che muovendosi verso il Nord esercita una forte pressione su quella euroasiatica. Vulcano raggiunge un'altitudine di poche centinaia di metri. Esso si eleva come formazione collinosa al centro dell'isola, nei pressi di Porto Levante. Il pendio presenta residui di vario tipo (paesaggio sabbioso; formazioni porose tipo pomice, presenza di residui più vetrosi di tipo ossidiano).

La vegetazione si riduce man mano che progredisce l'altitudine. Alle medie altezze cresce solo la ginestra; in prossimità del cratere principale il terreno è completamente nudo.

Gran Cratere della Fossa



Il Gran Cratere visto dal bordo

È quello principale, dal diametro di circa 500 metri. Il bordo è situato ad un'altitudine di 386 m, ma circondato da pendii che conducono ad altezze maggiori.

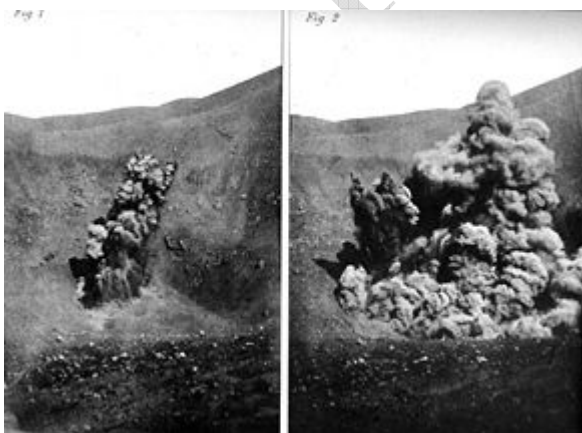
Altri crateri

Nelle vicinanze del Gran Cratere della fossa si trovano i resti di altri due crateri:

1. *Vulcano vecchio* è situato verso sud: comprende le due cime del Monte Saraceno e del Monte Aria, che raggiunge l'altitudine di circa 500 m. Si tratta dell'edificio vulcanico originale, tuttora il più alto dell'intero complesso.
2. Il *Lentia*, a nord-ovest, è di dimensioni molto minori: è a partire dall'interno da questo che si è formato il cratere della Fossa.

Oltre, al Gran Cratere, Vulcano vecchio e al Lentia, si ricorda un complesso periferico: infatti accanto all'isola di Vulcano si trovano i coni di *Vulcanello*, uniti da ad un [istmo](#) all'isola di Vulcano.

Attività



Eruzione del 1889

Vulcano nell'antichità

Negli ultimi millenni, Vulcano ha prodotto una mezza dozzina di eruzioni devastanti. Il cratere della Fossa è attivo a intervalli irregolari già dall'antichità, come documentato da scrittori classici

(soprattutto Tucidide nel II secolo a.C.). In questa epoca, pare si sia verificata un'attività eruttiva talmente forte da essere udibile fino in Sicilia. Dopo questa data, il cratere della Fossa iniziò prolungata una fase di riposo.

Nel II secolo a.C., accanto all'isola di Vulcano, emerse dalle acque il nuovo cratere di *Vulcanello*, che, eruttando, diede origine ad un'isoletta situata accanto all'isola madre. Anche questa eruzione fu documentata, nell'antichità classica, con grande maestria di stile drammatico. Per quanto l'isola di Vulcano, pare che lì la fase di riposo del Gran Cratere sia durata fino al sesto secolo dopo Cristo.

Vulcano in epoca moderna



Massi nei pressi delle fumarole, con una patina gialla di zolfo



Fumarole, apertura (della grandezza di una moneta)

Tra il 1727 ed il 1739 è ripresa l'attività del Gran Cratere; in seguito a questo risveglio eruttivo, si è osservata la colata lavica delle pietre cotte (ossidiana). La cenere fuoriuscita è caduta su Lipari, Salina, Stromboli e sulla costa siciliana antistante.

Sono inoltre documentate ulteriori eruzioni nel 1771 e nel 1783.

L'ultima eruzione si è verificata tra il 1888 ed il 1890. Era stata preannunciata due anni prima da nel 1886 da un'eruzione *freatica* (cioè provocata dal vapore formatosi in seguito al riscaldamento di acqua). Le ultime eruzioni di questa serie sono state di tipo tipo vulcaniano: dal Gran Cratere sono state catapultate delle cosiddette *bombe a crosta di pane* (lava solidificata) e cenere.

Fu organizzata dal governo una spedizione di ricercatori. In particolare, l'eruzione fu documentata dal famoso sismologo Mercalli.

Vulcano oggi

Dai tempi dell'ultima violenta eruzione si registra soltanto l'attività delle fumarole, dunque di esalazioni vulcaniche che consistono nella produzione di vapore e gas vulcanici. Nel caso di Vulcano, si tratta soprattutto dello zolfo, che grazie all'azione dei batteri contribuisce alla formazione di una patina colorata sulle superfici del terreno e dei sassi.

L'attività delle fumarole è documentata da secoli ed è proseguita a fasi alterne fino ai giorni nostri. Se negli anni settanta era molto modesta, a cavallo tra gli anni ottanta e gli anni novanta si registrò un'attività maggiorata che destò serie preoccupazioni.

Sulla spiaggia, a Porto levante, l'acqua ed il fango vengono riscaldati dal calore dell'anidride solforosa prodotta dalle fumarole più deboli. Questa piccola area costiera è famosa da molto tempo per l'attività balneare: i bagni di fango di Vulcano hanno infatti la fama di giovare alla pelle e di avere effetti terapeutici.

Escursioni

L'ascensione al vulcano si fa a piedi a partire da Porto Levante. L'ascesa verso il Gran Cratere, per persone in condizioni fisiche normali, non richiede né un enorme sforzo né l'accompagnamento di una guida (anche se l'accesso al sentiero è a pagamento e le persone anziane e persone sensibili ai gas di zolfo possono lamentare grosse difficoltà). Ovviamente è sconsigliabile avvicinarsi troppo alle fumarole. Prima della ridiscesa verso Porto Levante, l'escursione può essere completata da un giro intorno al cratere.

Galleria fotografica



Veduta dai pressi di Porto Levante



Pendio in prossimità del cratere



Fumarole, panorama



Fumarole



Dislocazione geografica

Isola di Vulcano



Porto dell'isola

L'**Isola di Vulcano** (frazione di Lipari) è un'isola di 21 km quadrati facente parte delle Isole Eolie. Gli abitanti vengono chiamati vulcanari.

Geografia

Situata 20 km a nord della Sicilia (Golfo di Patti, Mar Tirreno). Le Bocche di Vulcano, un braccio di mare largo 750 m circa, la separano da Lipari.

I vulcani



Isola di Vulcano

L'isola deve in effetti la sua esistenza alla fusione di alcuni vulcani di cui il più grande ed attivo è il *Vulcano della Fossa*. Gli altri sono il *Vulcanello* (123 m) a nord; il meridionale *Monte Aria* (500 m), completamente inattivo, che forma un vasto altopiano costituito da lave, tufo e depositi alluvionali olocenici e il *Monte Saraceno* (481 m).

Il principale vulcano, a occidente, sembra essersi formato dopo l'estinzione del vulcano meridionale; con lave molto acide, ha generato il monte detto *Vulcano della Fossa* (o *Gran Cratere* o *Cono di Vulcano*), alto 386 m, con pendici molto ripide, con a nord un cratere spento, detto *Forgia Vecchia*. A nord-ovest si trova una recente colata di ossidiana del 1771, detta *le Pietre Cotte*. Il cratere attivo è situato alquanto spostato a nord-ovest. Attualmente l'attività vulcanica è data da fenomeni di solfatara e da frequenti eruzioni, generalmente esplosive.

Sebbene l'ultima eruzione sia avvenuta nel 1888 - 1890, il vulcano non ha mai cessato di dare prova della propria vitalità ed ancora oggi si osservano differenti fenomeni: fumarole, getti di vapore sia sulla cresta che sottomarini e la presenza di fanghi sulfurei dalle apprezzate proprietà terapeutiche. A nord numerose fumarole continuano ad emettere acido borico, cloruro di ammonio, zolfo, che alimentano un complesso industriale per la produzione di zolfo.

Economia

Prima dello sviluppo turistico degli anni Ottanta, l'economia dell'isola era essenzialmente basata sull'agricoltura.



Fanghi a Vulcano

Oggi, a parte il turismo (che è di gran lunga la fonte di reddito più consistente), l'attività principale consiste nella coltivazione dei vigneti.

Trasporti

L'Isola Vulcano è collegata all'Isola di Lipari con un servizio marittimo da *Porto di Levante* (sull'isola Vulcano) a Lipari (ca. ¼ d'ora) attraverso le Bocche di Vulcano. È raggiungibile con circa un'ora e mezza di navigazione con la nave e con circa ¾ d'ora con l'aliscafo da Milazzo (ME).

Mitologia

La mitologia greca su questa isola situava le fucine di Efesto, dio del fuoco e fabbro che aveva per aiutanti i Ciclopi. Ma è il nome del dio romano, *Vulcano*, che è stato dato all'isola. Ed è da qui che derivano i termini vulcano e vulcanesimo.